

**SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO**
















**Bollettino Valanghe nr. 123- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine  
alle ore 14:00 del 09/04/2025**
















per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 10/04/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 35 ai 170 cm a una quota media di 2000/2300 mt. Sui pendii ombreggiati, sono ancora presenti accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti sopra i 2400 m di quota, che poggiano su strati ancora soffici. Con l'aumento delle temperature, soprattutto nelle ore centrali della giornata, si avrà un graduale ammorbidimento e impregnamento del manto nevoso con possibili distacchi di neve umida-bagnata. Sui pendii esposti a nord e in ombra, all'interno del manto nevoso sono ancora presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e in prevalenza umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2400	 DIMINUIZIONE	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2400	 DIMINUIZIONE	Nei sotto settori di competenza il pericolo è MODERATO (2). Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Le temperature miti del periodo e l'irraggiamento solare, andrà ad umidificare ed ad appesantire il manto nevoso. Sopra i 2400 m di quota, gli accumuli nuovi e vecchi di neve ventata non hanno ben legato con il vecchio manto nevoso sottostante e poggiano
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2400	 DIMINUIZIONE	

ALPI VENOSTE PASSIRIE						ancora su strati soffici. Con il previsto rialzo termico nelle ore centrali della giornata e con conseguente ammorbidimento e impregnamento di tale manto nevoso, sono possibili distacchi di valanghe spontanei di neve umida - bagnata. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve e ai pendii a nord e in ombra, dove sono ancora presenti strati fragili a cristalli angolari. Ogni pendio deve essere valutato con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, in generale, il manto nevoso risulterà umido, anche negli strati centro - basali, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.	
MONTI SARENTINI							
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI							
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.						
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.						